Num. 128

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 30 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
28 Maggio	739,30	738,68	738,48	+24,7	+27,8	+29,4	+23,2	+26,0	+27,0	+16,0	E.S.E.	S.S.E.	S.E.	Ser. con vap.	Nuv. a gruppi	Nuvolette
29 »	739,40	738,94	738,40	+25,4	+28,7	+31,6	+22,8	+28,4	+27,8	+17,2	N.E.	N.E.	E.S.E.	id.	id.	Nuv. sparse

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 MAGGIO 1862

Il N. 602 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la Bolla del Sommo Pontefice Leone XII *Quod divina sapientia* ;

Visto il Decreto del Governatore Generale delle Romagne del 30 settembre 1859 ;

Visto il Decreto del Governatore delle Provincie dell'Emilia del 22 gennaio 1860 ;

Visto il Nostro Decreto del 14 febbraio 1861 ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1. I Professori della Regia Università di Bologna non aggregati ai Collegi delle Facoltà faranno parte, come gli aggregati, delle Commissioni di esami, ed avranno diritto di voto e di una retribuzione per ciascun esame al quale interverranno.

Art. 2. La retribuzione sarà di lire quattro per ciascun esame di ammissione, di passaggio, di baccellierato e di licenza, e di lire sette per ciascun esame di laurea.

Art. 3. Qualunque disposizione contraria a quelle contenute negli articoli precedenti è abrogata.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. MATTEUCCI.

Il N. 615 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 10 febbraio 1861 sull' istruzione secondaria per le Provincie Napolitane ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito in Napoli un secondo Liceo ginnasiale, che dovrà aprirsi pel prossimo anno scolastico, e le cui spese saranno a carico dello Stato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 9 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. MATTEUCCI.

Il N. 617 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Prodittatoriale Decreto in data del 30 agosto 1860, n. 178, col quale è stata pubblicata e messa in vigore nelle Provincie Siciliane la legge 13 novembre 1859 sulla pubblica Sicurezza;

Veduto l'art. 9 del Decreto del Luogotenente Generale del Re nelle Provincie Napolitane in data 30 dicembre 1860 sull'ordinamento della pubblica Sicurezza ;

Veduto il Nostro R. Decreto 30 giugno 1860, n. 4148 ;

Ritenuto che per uniformità di sistema sia resa necessaria l'applicazione nelle Provincie meridionali del disposto del citato R. Decreto ;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Abbiamo determinato e determiniamo :

Articolo unico.

Ai Questori ed agli Ispettori di Questura e di Sezione stabiliti nelle Provincie meridionali sono assegnate, a datare dal 1.o gennaio 1862, le competenze per indennità di fitto dei locali destinati ad uso di alloggio e del rispettivo loro Uffizio nel modo e nella misura stabiliti dal citato Nostro R. Decreto 30 giugno 1860, n. 4148.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 1 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE

U. RATTAZZI.

Il N. 625 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 14 volgente maggio, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza del Collegio elettorale di Corleto, numero 50 ;

Visto l'art. 63 della legge elettorale ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Corleto, n. 50, è convocato pel giorno 15 del prossimo mese di giugno affine di procedere all'elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà lu il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 626 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 13 volgente maggio, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza del Collegio elettorale di Rho, n. 244 ;

Visto l'art. 63 della legge elettorale ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Rho, n. 244, è convocato pel giorno 15 del prossimo mese di giugno affine di procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

S. M., sulla proposta del Ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni :

Con RR. DD. del 29 aprile 1862

Rissone Antonio, sottot. nell'arma di cavalleria (scuola militare di cavalleria), promosso luogot. nell' arma stessa (regg. Savoia cavalleria) ;

Barone Giuseppe, sottot. nel Corpo del Treno d'armata, collocato in aspettativa per sospensione dall' impiego ;

Toja Giuseppe, id., id. ;

Ardito Nicola, sottot. nell'arma di cavalleria (in aspettativa per riduzione di Corpo), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio ;

Missori Giuseppe, luogot. colonn. nell'arma di cavalleria del già Corpo Volontari Italiani, dispensato dal militare servizio in seguito a sua domanda ;

Nullo Francesco, id., id. ;

Nerini Emanuele, luogot. nell' arma di cavalleria (in aspettativa), id. ;

Gropallo cav. Tommaso Angelo Maria, maggiore nell'arma di cavalleria (in aspettativa), richiamato in attività di servizio nell'arma stessa (regg. Cavalleggeri di Lucca).

Con RR. DD. del 6 maggio 1862

Gropallo cav. Tommaso Angelo Maria, maggiore nel reggimento Cavalleggeri di Lucca, promosso luogot. colonn. nello stesso reggimento ;

Baglietto Nicola, magg. nel Corpo del Treno d'armata, promosso luogot. colonn. nello stesso Corpo ;

Mecca Luigi, id., id. ;

Lussago Costanzo, luogot. nel regg. Ussari di Piacenza, promosso capitano nel regg. Cavalleggeri di Monferrato ;

Morino Simone, id. in Nizza cavalleria, id. Savoia cavalleria ;

Gioda Giacomo, id. nei Lancieri Vittorio Emanuele, id. Cavalleggeri di Monferrato ;

Marchesi de' Taddei Malachia, id. nei Cavalleggeri di Lodi, id. Cavalleggeri d'Alessandria ;

Sequi cav. Pietro, luogot. nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso capitano nello stesso Corpo ;

Milanesi Gaudenzio, id. nel regg. Cavalleggeri di Monferrato, trasferto nel Corpo dei Carabinieri Reali (3.o turno) ;

Bonini Guglielmo, id. nel 36 regg. fant., id. (1.o turno);

Simonis Vittorio, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottot. nello stesso Corpo;

Gori Luigi, id., id. ;

Scorza Luigi, id., id. ;

Anselmi Luigi, id., id. ;

Caneo Luigi Adolfo, id., id. ;

Tissot Bernardo, id., id. ;

Barisone Giovanni, id., id. ;

Gennani Giuseppe, id., id. ;

Sibour Francesco, id., id. ;

Andreone 1.o Pietro, maresciallo d' alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso luogot. nell'arma di cavalleria ed assegnato ai depositi cavalli stalloni ;

Imoda 1.o Michele, id., id. ;

Borgarino Carlo Giuseppe, sergente nell'arma di cavalleria (depositi cavalli stalloni), id.

Con RR. DD. del 15 maggio suddetto

Manuel di S. Giovanni cav. Giacinto Felice, colonnello comandante il regg. Piemonte R. cavalleria, collocato in disponibilità ;

Galli della Loggia cav. Alfonso, luogot. colonn. nel regg. Savoia cavalleria, nominato comandante il regg. Piemonte R. cavalleria ;

Rasponi conte Pietro, capitano id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia ;

Zerbone Vittorio Emanuele, luogot. nei depositi cavalli stalloni, trasferto nel Corpo dei Carabinieri Reali ;

Beccaria Giuseppe, id, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio ;

Assante Florestano, luogot nel Corpo dei Carabinieri Reali (14.a legione), dispensato dal militare servizio in seguito a sua domanda ;

Della Porta de' Carli cav. Ignazio, sottot. nel reggimento Piemonte Reale cavalleria id.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 16 volgente S. M. ha nominato a cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro :

Arlotta Mariano, vice presidente della Giunta provvisoria di commercio in Napoli ;

Pangrati Giovanni, giudice del tribunale di commercio di Napoli ;

Mazzarelli Alessandro, id. id.;

Rossi Luigi, membro della Giunta provvisoria di commercio in Napoli ;

Incagnoli Angelo, id. id.;

Macry Gregorio, id. id.;

Gravina Giuseppe, vice ispettore di pubblica sicurezza, delegato della Questura presso la Borsa di commercio di Napoli ;

Spasiano Gennaro, agente di cambio in Napoli.

Sulla proposta del Ministro della Marina e con Decreto 19 corrente S. M. ha nominato ad ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro :

Capecelatro marchese Francesco, brigadiere nell' exmarina napolitana in ritiro.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 17 della legge sulle tasse di bollo in data del 21 aprile 1862, con cui è fatta facoltà al Ministro delle Finanze di stabilire con suo Decreto gli Uffizi del bollo straordinario,

Determina quanto segue :

Art. 1. L'applicazione del bollo straordinario è affidata agli Uffizi descritti nell'annesso prospetto.

Art. 2. Nei luoghi dove non esistono i detti Uffizi si supplirà all'apposizione del bollo straordinario dai Ricevitori del registro col *visto per bollo*.

Nello stesso modo si supplirà all'apposizione del bollo da quegli Uffizi del bollo straordinario, che non potessero essere provvisti di tutti i punzoni necessari per l'applicazione dei vari bolli.

Dato a Torino addì 10 maggio 1862.

Il Ministro
QUINTINO SELLA.

Prospetto degli Uffizi dipendenti dall'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, ai quali è affidata l'applicazione del bollo straordinario a partire dal giorno della attivazione della nuova legge sul bollo 21 aprile 1862.

Sede dell' Uffizio		Designazione dell' Uffizio
Ancona	Uffizio	del Demanio e delle Multe e Spese di giustizia.
Bari	»	del Registro.
Bologna	»	del Demanio e delle Multe e Spese di giustizia.
Brescia	»	delle Tasse giudiziarie.
Cagliari	»	delle Tasse giudiziarie.
Catania	»	delle Tasse sulle successioni e manimorte
Catanzaro	»	del Registro.
Chieti	»	del Registro.
Como	»	delle Tasse sulle successioni e manimorte.
Firenze	»	apposito.
Genova	»	apposito.
Livorno	»	apposito.
Messina	»	apposito.
Milano	»	apposito.
Modena	»	del Demanio e delle Multe e Spese di giustizia.
Napoli	»	apposito.
Palermo	»	apposito.
Parma	»	apposito.
Salerno	»	del Registro.
Torino	»	apposito.

Il Ministro delle Finanze
QUINTINO SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 29 *Maggio* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

Accade frequentemente che ufficiali in aspettativa si rivolgano in modo diretto o per terze persone al Ministro della Guerra inviandogli petizioni e ricorsi.

Essendo prescritto dall'art. 63 del Regolamento di disciplina che gli ufficiali in aspettativa devono trasmettere le loro domande *per la via gerarchica del Comandante militare di circondario*, si avverte che d'ora in poi le domande che pervenissero in altra guisa non saranno prese in considerazione e potranno anche dar luogo a disposizioni di rigore contro ai contravventori.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di Geometria e Meccanica nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara, il quale è retribuito coll'annua provvisione di L. 1200, s'invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per concorrervi a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino al giorno 10 del prossimo venturo luglio.

Torino, il 27 maggio 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Essendo stato dichiarato nel modo prescritto dall' art. 1° della Legge 12 luglio 1850 lo smarrimento dei Certificati provvisori descritti nella infraestesa tabella, relativi a rendite 5 0/0 alienate per sottoscrizione privata in virtù del Regio Decreto 21 luglio 1861, e chiesto il rilascio dei duplicati comprovanti l'effettuazione dei fatti pagamenti, onde all' appoggio dei duplicati medesimi poter a suo tempo ritirare le corrispondenti cartelle dalla Direzione generale del Debito pubblico,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, saranno rilasciati i richiesti duplicati.

Terza inserzione.

Num. d'ordine del presente	Certificati provvisorii colle quitanze de' pagamenti fatti				
	Cassa in cui è stato fatto il versamento	N. d'ordine della dichiarazione	N. d'ordine dei certificati provvisori	Rendita 5 0/0	Decimi o quinti pagati
1	Torino sottoscrizione privata	10	6778	500	2 3 e 4 decimi

Torino, addì 7 maggio 1862.

Il Direttore Generale del Tesoro PAVESE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'11 al 17 maggio 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	12 maggio	—	—	—	—	21	18	17	14	27	87	24	—	—	—	—	—	—	—
Asti	14	23	—	22	15	—	—	17	40	26	90	—		19	30	8	45	—	—
Casale	16	22	25	21	85	—	—	16	53	27	51	—	—	—	—	8	50	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	17	21	10	20	66	—	—	[illegible]	93	36	70	—	—	—	—	11	17	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	17	—	—	18	36	—	—	15	59	28	50	25	50	—	—	7	80	—	—
Treviglio	17	20	32	19	18	—	—	14	65	23	27	—	—	—	—	8	50	11	76
Bologna	17	—	—	—	—	22	70	16	05	—	—	—	—	—	—	8	11	13	52
Brescia	17	—	—	—	—	18	20	15	10	—	—	—	—	14	22	—	—	—	—
Desenzano	13	18	50	17	60	—	—	15	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	17	—	—	22	31	—	—	14	01	—	—	—	—	—	—	6	86	11	47
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	15	—	—	—	—	21	88	16	86	25	06	—	—	16	17	—	—	—	—
Lecco	17	20	80	19	46	—	—	17	42	27	58	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	17	—	—	—	—	18	24	14	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	17	—	—	—	—	20	55	15	60	25	83	—	—	—	—	8	72	—	—
Cuneo	13	—	—	—	—	22	11	16	88	—	—	—	—	15	88	9	13	19	25
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	11	—	—	—	—	22	60	18	25	27	82	—	—	17	82	9	12	—	—
Savigliano	16	—	—	21	31	—	—	16	25	30	36	25	10	16	45	—	—	—	—
Ferrara	12	20	50	20	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	16	21	85	19	89	—	—	14	53	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	17	19	82	19	45	—	—	14	43	—	—	—	—	—	—	8	45	14	35
Genova	16	—	—	—	—	21	50	—	—	33	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	17	—	—	22	50	21	50	15		33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	17	21	07	20	51	—	—	13	07	—	—	—	—	15	18	—	—	—	—
Macerata	14	20	01	19	75	—	—	15	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	17	19	80	19	50	—	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	17	25	26	24	06	—	—	15	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	17	21	23	20	54	20	71	15	41	28	08	23	97	15	06	8	33	11	98
Lodi	17	—	—	—	—	19	71	15	72	23	05	—	—	14	68	7	97	—	—
Melegnano	15	20	—	19	50	—	—	—	—	26	—	22	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	12	23	66	22	90	21	23	—	—	36	40	35	47	—	—	10	01	13	65
Mirandola	17	22	61	22	56	21	85	19	—	34	10	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	12	—	—	20	50	—	—	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	15	20	84	20	62	—	—	15	44	25	13	—		15	04	—	—	—	—
Pallanza	17	20	50	20	50	—	—	16	68	24	88	—	—	15	70	—	—	—	—
Vercelli	16	—	—	—	—	20	49	16	58	25	09	22	01	14	93	7	60	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	14	21	82	20	29	—	—	15	19	—	—	—	—	—	—	8	78	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	16	22	08	21	05	—	—	15	91	23	57	—	—	16	17	9	50	—	—
Vigevano	17	22	09	21	25	—	—	16	04	24	59	—	—	15	42	9	17	—	—
Voghera	16	—	—	21	78	20	77	14	46	25	83	—	—	17	14	6	25		—
Pesaro	14	—	—	20	71	—	—	13	84	37	12	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	17	—	—	20	75	22	64	13	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	17		—	19	83	19	74	17	31	—	—	—	—	—	—	10	28	16	13
Piacenza	17	22	93	21	15	—	—	14	91	28	67	—	—	16	19	7	62	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	17	—	[illegible]	22	—	24	—	—	—	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	17	—	—	20	09	24	73	14	20	31	42	—	—	12	65	8	20	14	70
Lugo	14	—	—	21	17	—	—	14	65	—	—	—	—	14	63	7	79	12	29
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	14	—	—	—	—	20	13	16	15	—	—	—	—	—	—	7	64	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	17	—	—	—	—	22	72	18	10	26	—	—	—	16	37	10	05	14	—
Ivrea	16	21	33	21	23	—	—	16	47	26	43	—	—	15	60	8	45	—	—
Chivasso	14	—	—	—	—	21	60	17	02	26	15	22	99	16	27	7	63	—	—
Carmagnola	14	22	35	21	79	—	—	16	03	28	64	—	—	15	16	9	75	—	—
Pinerolo	17	21	74	21	25	—	—	16	95	—	—	—	—	14	79	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione Generale delle Armi speciali.

Esami di concorso ai posti di volontario nel personale contabile del Genio Militare.

Dovendosi procedere alla nomina di volontari nel personale contabile del Genio Militare questo Ministero ha determinato di aprire nel mese di settembre prossimo venturo gli esami di concorso per tali posti nelle piazze di Torino, Milano, Napoli, Ancona, Palermo e Cagliari.

S'invitano pertanto coloro che intendessero di concorrere a detti esami di far pervenire la loro domanda a questo Ministero (Direzione Generale delle Armi speciali) non più tardi del 31 luglio prossimo venturo, trascorso qual tempo non saranno secondate domande d'ammissione al concorso.

Onde ottenere l'ammissione agli esami predetti i postulanti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti da giustificarsi con fedi debitamente legalizzate.

a) Essere regnicolo; potrà il Ministero fare per i non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Aver sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei Collegi nazionali o di altri Istituti corrispondenti, ovvere di aver subito con successo l'esame di misuratore in una delle Università dello Stato.

d) Produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio di data non anteriore a 15 giorni.

e) Comprovare di aver adempito all'obbligo della leva qualora il postulante per ragione d'età e luogo di nascita appartenga ad una classe che già abbia fornito il suo contingente.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo e dovrà indicare in modo preciso l'abitazione del postulante, e in quale delle città sopracitate intenda subir gli esami.

L'adempimento alle condizioni sopra accennate non dà diritto al richiedente di essere ammesso agli esami riservandosi il Ministero di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Trascorso il tempo stabilito per la presentazione delle domande il Ministero notificherà per lettera agli ammessi agli esami il giorno, l'ora e il sito in cui dovranno presentarsi; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie:

Lingua italiana, calligrafia, disegno geometrico, aritmetica e geometria a norma dei programmi uniti al Regolamento 25 agosto 1856 inserto a pagina n. 979 del Giornale Militare di detto anno e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Nel giorno precedente a quello degli esami avrà luogo la visita sanitaria dei candidati per cura di un medico militare, i candidati riconosciuti non idonei al servizio militare saranno senz'altro esclusi dagli esami.

A scanso di ogni dubbio si crede opportuno di dichiarare che la nomina a volontario e a qualunque grado nella carriera degl'impiegati contabili del Genio non esonera chi li riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

Torino, addì 9 maggio 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale delle Contribuzioni dirette.

I contribuenti nel prestito obbligatorio aperto col Reale Decreto del 7 settembre 1848 descritti nella seguente tabella avendo giusta il prescritto dall'art. 1 della Legge del 12 luglio 1850 dichiarato a questo Ministero di avere smarrito le quitanze dei versamenti nella stessa tabella indicate, e chiesto i certificati comprovanti la effettuazione di tali versamenti onde potere all'appoggio dei medesimi ottenere la consegna dei corrispondenti titoli definitivi di credito,

Si diffida chiunque vi abbia interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso nel Giornale ufficiale del Regno senza che siasi regolarmente notificata al predetto Ministero l'opposizione accennata agli articoli 4 e 5 di detta Legge saranno rilasciati ai richiedenti i certificati surriferiti.

Prima pubblicazione.

Nome e Cognome del contribuente e del richiedente il certificato	Quit. dichiarate smarrite: Numero d'ordine	Data	Somma versata	Categoria di prestito a cui si riferiscono	Esattoria da cui sono state rilasciate
Cella Antonio fu Michele contrib., Cella Giulio richiedente	4	2 9bre 1848	60 »	Stabili	Borzonasca

Torino, addì 27 maggio 1862.

Pel Ministro CARBONE.

ALEMAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Berlino, 23 maggio:

La seconda Camera nominò il suo uffizio per un mese. Il sig. Grabow fu rieletto presidente con 277 suffragii su 288. Egli fece alla Camera un discorso cui non mancherete di riprodurre, avendo esso un carattere politico molto preciso. Furono rieletti vice-presidenti i signori Behrend (progressista) e Bockum Dolffs (centro sinistro), il primo con 226 suffragii, il secondo con 235. Il sig. Reichensperger (cattolico) aveva ottenuto per la prima vice-presidenza 43 voti, e per la seconda 32.

Fu aggiornata a domani la risoluzione della Dieta a Francoforte. Tuttavia l'Elettore potrà dire che si arrende a tale decisione, ma conserva il suo ministero. Confermasi ch'egli abbia invocato contro la Prussia l'articolo XI dell'atto federale.

Si tratterà di sapere quali consigli darà l'Austria all'Elettore; se a Vienna si preferirà terminare l'affare, o suscitar imbarazzi alla Prussia. Ciò dipenderà sicuramente dalla maggiore o minor energia che si crederà che abbia la Prussia nelle sue risoluzioni.

La *Gazzetta della Stella* (semi-ufficiale) smentì la strana asserzione della *Gazzetta di Cassel* sulla conversazione del conte Bernstorff e dell'inviato assiano. Duolci che tale smentita siasi fatta attendere e manchi alquanto di precisione.

La nomina del signor di Bismark come inviato di Prussia a Parigi si conferma e produce grande sensazione. Si sa ch'egli è molto avverso all'Austria, e questa è una chiara dimostrazione relativamente al trattato di commercio e al resto. Tale nomina non esclude la possibilità di un ministero Bismark in un tempo poco lontano.

È minacciata di dissoluzione la frazione Grabow, avendo lo stesso suo capo dichiarato ieri di non potersi più incaricare di dirigere il partito. Pare ch'egli abbia chiesto una specie di alleanza colle altre frazioni liberali, che sia disapprovata dal sig. Vincke. Molti membri della frazione Grabow entreranno probabilmente nel centro sinistro. Non è risoluta la questione dell'allocuzione, e forse si rinunzierà per ora ad essa.

Discorso del sig. Grabow alla Camera.

Signori, nel principio della mia carriera politica, nel 1840, udii in compagnia di migliaia d'uomini entusiasti della Prussia le parole seguenti pronunziate dal re: « le vie dei re sono irrigate di lagrime se il cuore e la mente dei loro popoli non vengono in loro soccorso. »

In queste sublimi parole fu manifestato nel più ampio suo significato il bello, nobile e grande principio dell'unione fra principe e popolo. Emanano da questo principio la potenza della libertà, la felicità dello Stato. Fu questo principio in ogni tempo il più bel retaggio della dinastia degli Hohenzollern, il gioiello più prezioso della nazione prussiana, la quale è grande nella storia. E questa unione nei rappresentanti del popolo non vogliamo lasciarla turbare. Essa noi vogliamo mantenere fedeli all'augusto nostro sovrano e intimamente tenuti verso la nazione. Essa ci aiuterà a mantenere sacri e inviolabili i diritti costituzionali della Corona, essa ci aiuterà a sostenere fedelmente i diritti giurati della nazione; essa distrugge il grido elettorale gettato da qualche tempo fra il popolo prussiano, sì fedele alla Costituzione: « o la dinastia od il parlamento » (Vivi applausi). Essa ci riunisce tutti nel cominciare il nostro ufficio per rispondere: « niente altro che la dinastia costituzionale colla sua Camera dei deputati costituzionale » (Applausi), e nel grido entusiasta: « Viva S. M. il re Guglielmo I e tutta l'augusta casa di Hohenzollern! »

La Dieta germanica ha votato nella tornata del 21 corrente a grande maggioranza l'adozione per l'Assia Elettorale della costituzione del 1831. L'inviato dell'Assia dichiarò che il suo governo si sarebbe conformato alla decisione della Dieta, ma riservandosi i suoi diritti.

AUSTRIA

Nella Camera dei deputati, tornata del 22 maggio, continua la discussione sul fabbisogno pel ministero di Stato. Dal rendiconto che ne troviamo nell'*Oss. triest.* togliamo quanto segue:

Rispetto alla *Venezia* la Giunta propone di ridurre dai 16,800 a soli 8400 fiorini l'assegno di funzione del luogotenente, atteso che anche il ministro di Stato non percepisce un appuntamento maggiore di questo.

Dr. *Lasser* osserva che gli emolumenti del cav. di Toggenburg vennero fissati con un sovrano rescritto li 6 febbraio 1860; che il luogotenente di Venezia ha poteri più ampli di qualunque altro luogotenente, e maggiore responsabilità.

Dr. *Schindler*. La Giunta finanziaria non intese di tangere i diritti di S. M. Tutti gli anteriori assegnament vennero fatti in seguito ad una sovrana risoluzione. Partendo dal principio del sig. ministro Lasser dovrebbesi adottare *en bloc* il bilancio.

De Schmerling. Un luogotenente abbisogna di assegnamenti maggiori di quelli del ministro di Stato, come un ambasciatore ha bisogno di un appuntamento maggiore di quello del ministro degli affari esteri.

La mozione per la riduzione dell'assegno di funzione del luogotenente della Venezia a fiorini 8,400 viene adottata con 59 contro 40 voti.

De Hopfen osserva che il numero dei votanti non è competente, ed il *presidente* verifica la circostanza che in effetto varii deputati si astennero dal dare il loro voto. Dopo di ciò si passa ad accordare per l'amministrazione politica della Venezia la somma di fiorini 743,297, e per la complessiva amministrazione interna 11,317,419 fiorini, sotto la clausola che la somma assegnata per una provincia, non possa venire applicata in favore d'un'altra — eccetto i casi di disponibilità.

La *Gazzetta austriaca* riferisce di una seduta tenuta il 24 corrente in plenum dalla Giunta finanziaria della Camera dei deputati sul bilancio dell'esercito:

Oggi si terminò, dice il giornale di Vienna, di trattare il bilancio dell'anno corrente. Era preventivato a fior. 143,304,277, in cui figurava l'entrata propria dell'erario militare con f. 13,365,564, per cui rimangono da coprirsi f. 129,938,713.

La Giunta cominciò a pensare a riduzioni, e il ministro della guerra le venne molto volonterosamente incontro in questo senso.

Colla diminuzione dello stato effettivo, e con altri tagli si venne ad ottenere risparmi che si possono calcolare a 16 milioni e 600 mila fiorini annui; ma siccome è già passato mezz'anno, così non importano per l'anno corrente che 8 milioni e 300 mila fiorini.

Non si entrò in questa, come negli altri fabbisogni in tutti i dettagli, ma si presero a base grandi cifre rotonde. La Giunta desidera dal governo, onde alleggerire al più presto le finanze, diminuzione dello stato effettivo, specialmente nelle parti più costose e nella cavalleria, indi risparmii negli istituti militari e nelle spese generali dell'esercito. Essa riguarda le riduzioni fissate come un principio che raccomanda urgentemente di continuare, e deplora che non siasi cominciato prima.

Il ministro degli esteri ripetè l'assicurazione, essere la politica del governo quella di tenersi strettamente sulla difensiva, e non seguire la politica d'immischiarsi in cose altrui. La Giunta decise di raccomandare alla Camera dei deputati di esprimere su ciò la sua piena adesione, e di far conoscere il suo desiderio che possa riescire al più presto al governo di regolare le questioni italiane, in quanto concernono l'Austria, in via diplomatica. Il conte Rechberg avrebbe dato anche su ciò risposte tranquillanti, ma avrebbe dichiarato non potere pel momento aderire alla presentazione delle carte relative.

Per le truppe estensi è preliminato bensì un importo sino alla fine dell'anno, ma come partita provvisoria, e soltanto fino allora.

Si ricerca di far cessare questa anomalia colla fine dc leorrente anno.

RUSSIA

Scrivono all'*Indép. belge* da Pietroborgo 5/17 maggio:

Vi è noto che in questo momento le cancellerie sono qui occupatissime per le nuove riforme e i nuovi miglioramenti che si preparano. Fra questi uno ve n'ha di cui vo' farvi parola fin d'ora, poichè non solo è d'alta importanza per la Russia, ma per tutta l'umanità. Trattasi della compiuta emancipazione dei contadini dei poderi dello Stato.

Non vi parlerò dei particolari storici che non potrebbero interessar che il paese; nè vi terrò parola dell'emancipazione dei 23 milioni di contadini signoriii. Giova per altro rammentarsi che prima della loro liberazione questi ultimi non erano i soli schiavi in Russia: i contadini dei dominii dello Stato non l'eran meno di essi, del pari che quelli degli appanaggi, quelli dei castelli e degli altri stabilimenti imperiali. I primi dipendevano dal proprietario della terra o dal suo intendente: gli altri dall'amministrazione ministeriale, dalle cancellerie, dagl'impiegati che li incapestravano in formalità arbitrarie per dissanguarli a piacere. Ho avuto occasione più d'una volta di farvi cenno della forza di volontà che fu necessaria all'imperatore Alessandro II per giungere all'esecuzione del suo gran progetto. Personaggi della sua Corte, di un carattere senza dubbio onorevole, ma d'uno spirito ostile a qualsiasi progresso e ai quali l'abitudine di un lungo dispotismo aveva finito per chiudere gli occhi sulle più sante leggi dell'umanità, si piacevano di tracciare a quel principe delle conseguenze di questa misura un quadro minaccioso e turbolento. L'imperatore li lasciò gracchiare a lor voglia e marciò difilato in avanti. Ma nel tempo stesso che emancipava i contadini della nobiltà, decise che l'emancipazione di quelli dei dominii, degli appannaggi ed altri entrerebbe nella regolamentazione dei primi, vale a dire che essi avrebbero la stessa organizzazione, lo stesso diritto all'intiera proprietà di una certa porzione di terre.

A quell'epoca il ministro dei dominii, il generale Mouravieff, conosciuto per la sua inflessibilità di carattere e la tenacità di sue viste, non si prestò che mollemente ad una sì bella riforma, dicendo, come pretesto, che l'emancipazione di 20 milioni di contadini coincidendo con quella di 23 milioni, faceva correre de'rischi. L'imperatore disse: « Ebbene! che i primi passino avanti tutto; in seguito gli altri. » E ordinò al ministro di prendere tutte le misure di transizione che crederebbe necessarie, ma che non perdesse tempo per essere pronto al momento necessario che non poteva tardare. Qui debbo riferirmene all'opinione manifesta del pubblico: il ministro non si fe' premura alcuna, e quando lo czar gli chiese se tutto era pronto s'accorse che le sue speranze erano deluse. Fu questa la causa della sua dimissione, e il suo aggiunto, il generale Zelony, ex-colonnello dell'esercito, che si era associato egli stesso, gli fu dato per successore. La scelta era buona in questo senso che il signor Zelony, per altra parte persona galante oltremodo, era al cor-

rente di tutti gli affari degli appannaggi. Ei ricevette l'ordine di preparare senza ritardo l'esecuzione della volontà imperiale.

Fui a visitare, son pochi giorni, una persona che ha rapporti superiori con quella parte dell'amministrazione incaricata di preparare le misure transitorie. Il suo ufficio era ingombro di documenti, alcuni pronti, altri sul punto di esserlo. Molti di essi i più importanti erano stati già spediti al Comitato superiore dell' emancipazione, che ha per presidente, voi lo sapete, il granduca Costantino.

Si aspetta una pubblicazione, a quanto mi si assicura, che deve proclamare questo grande atto dell' intera emancipazione dei contadini dei dominii.

Non sarà forse inopportuno, per farvi comprendere tutta l' importanza di questa misura, il dirvi che i tre quarti delle terre dell' impero appartengono allo Stato. I comuni dei contadini dei dominii che occupano una parte di quelle terre pagano al fisco l' imposta personale, uguale a quella che pagavano i contadini della nobiltà ai loro padroni. Oltre ciò essi pagano alla corona, come affitto della terra un rublo, (4 fr.) per *dessiatine* o ettarè. Ma quelle terre non sono cedute al comune se non a titolo di semplice usufrutto: così la parte assegnata ad una famiglia non passa mai di padre in figlio se non qualche volta per favore e temporariamente. D' ordinario la distribuzione delle terre ha luogo ogni tre anni. Essa si fa in ciascun comune ove la terra arativa è divisa in altrettante particelle quanti sono gli uomini atti al lavoro.

Questo è, come ben vedete, socialismo puro, ma purtroppo con tutte le sue conseguenze economiche le quali sono poco brillanti. Per altra parte non si potrebbe trovare che in questo sistema la causa dello stato d' inferiorità manifesta in cui si trovano i contadini dei dominii.

Quale beneficio dunque per codesti uomini non è l' ukase imperiale aspettato, il quale dichiarerà che ciascun contadino conserverà in proprietà piena ed intera la parte di terra che gli è toccata in sorte, e che questa terra, che diventa sua, sarà il patrimonio dei suoi figli!

Ciò non è tutto. Quelli fra i contadini che saranno in caso di farlo (e non pochi sono agiati discretamente e si occupano d' industria) avranno il diritto di riscattare immediatamente la loro piccola proprietà: a quelli che non lo potranno o nel vorranno, sarà lecito farlo entro lo spazio di 30 anni, se mal non mi appongo, pagando annualmente al fisco gl' interessi con ammortizzazione del capitale o valore della terra, a condizioni facili, le quali si conformeranno al modo adottato pel riscatto delle terre rilasciate ai contadini signorili.

AMERICA

Proclama dei plenipotenziari francesi alla zione messicana, pubblicato al momento che il corpo di spedizione si metteva in marcia per Orizaba:

« Messicani, noi non siamo venuti qua per prendere parte alle vostre divisioni; siamo venuti per cessarle. Invitiamo tutti gli uomini dabbene a concorrere alla consolidazione dell' ordine, alla rigenerazione della vostra bella patria.

Per mostrare il sincero amore di conciliazione onde siamo animati ci siamo rivolti imprima al governo stesso di cui avevamo molte ragioni di lagnarci. Gli abbiamo chiesto di accettare la nostra assistenza per fondare nel Messico uno Stato di cose che ci risparmii in avvenire la necessità di quelle lontane spedizioni il cui maggior inconveniente è quello di sospendere il commercio e turbare le relazioni che potrebbero riuscire proficue all'Europa e al vostro paese.

Il governo messicano corrispose alla moderazione della nostra condotta con provvisioni a cui non intendemmo mai dare il nostro appoggio morale, e che il mondo civile ci rimprovererebbe se le sanzionassimo colla nostra presenza. Tra esso e noi è ora dichiarata la guerra, ma noi non confondiamo il popolo messicano con una oppressiva e violenta minoranza. Il popolo messicano ha sempre diritto alle più vive nostre simpatie, e ad esso s'aspetta il rendersene degno. Facciamo appello a tutti coloro che hanno fiducia nel nostro intervento, a qualunque partito essi appartengano.

Nessun uomo discreto vorrà credere che il governo sorto dal suffragio di una delle più liberali nazioni di Europa abbia potuto aver un momento l'intenzione di restituire presso un popolo estero antichi abusi ed instituzioni che non sono proprie del secolo nostro.

Vogliamo giustizia eguale per tutti e vogliamo che questa giustizia non venga imposta colle armi nostre. Il popolo messicano stesso debb' essere strumento della propria salute. Non abbiamo altro scopo che ispirare alla parte onesta e pacifica del paese, cioè ai nove decimi della popolazione, il coraggio di far conoscere i proprii voti. Se la nazione messicana rimane inerte, se non comprende che noi le offriamo un'occasione insperata di uscir dell'abisso, se non viene a dare colla sua cooperazione un senso ed una moralità pratica al nostro appoggio, egli è evidente che noi non avremo più a pensare che ai precisi interessi per cui fu stipulata la convenzione di Londra.

Affrettinsi dunque a venire a noi gli uomini troppo tempo divisi da contese che ora non hanno più oggetto. Essi hanno tra le mani i destini del Messico. Il vessillo della Francia fu piantato sul suolo messicano, e non retrocederà. Gli uomini savii l'accolgano come un vessillo amico. Gl'insensati osino combatterlo!

Cordova, 16 aprile 1862.

I plenipotenziari francesi al Messico
Segnato: DE SALIGNY — E. JURIEN.

ASIA

Abbiamo giornali di Calcutta e Singapur 22 aprile e di Hongkong del 15 dello stesso mese.

I ribelli Taiping non si mostrano disposti ad abbandonare la provincia di Sciangai e neppure a tenersi lontani dalla città. — Il 22 marzo, 300 uomini del r. piroscafo inglese *Imperieuse* sbarcarono e dispersero un numeroso corpo di ribelli. Il 24 fecero un'operazione simile, e con maggior successo, perchè riuscì loro di sloggiare un distaccamento di saccheggiatori e di distruggere la preda che stavano asportando; in questo incontro rimasero feriti un soldato di marina e un marinaio. Il 25 marzo gli stessi uomini dell'*Imperieuse* visitarono nuovamente una città da essi presa il 21 febbraio ed in cui i ribelli erano entrati 13 giorni dopo. Il 27 marzo un drappello fece una ricognizione verso Wong-ka-dza, distante 12 miglia inglesi all' Ovest da Sciangai, e trovarono i ribelli in buon numero e fortemente trincerati.

Il 3 aprile poi una combinata spedizione navale e militare anglo-francese partì da Sciangai per attaccare il campo ribelle di Wong-ka-dza, antico quartiere generale de' predoni che infestavano i dintorni di Sciangai. In fatto, la mattina del 4 p. le truppe alleate marciarono verso il campo, scacciarono gli avamposti dei nemici, e in poche ore ne presero d' assalto i trinceramenti (ch'erano formidabili), avendo due o tre uomini morti e parecchi feriti, fra' quali il dott. Escott, dello *Snake*. Il campo stesso fu tosto espugnato, e i ribelli che fuggivano oltre i trinceramenti furono attaccati alle spalle da alcune truppe imperiali, con perdite rilevanti. Le fortificazioni furono distrutte, per quanto si poteva, e i trinceramenti vennero ridotti insostenibili. L'ammiraglio sir James Hope, vista la fuga della maggior parte dei ribelli, aveva accompagnato il colonnello con una parte de' suoi uomini, per attaccare un'altra posizione del nemico. Gl'insorgenti assalirono le truppe imperiali ch'erano le prime ad avanzarsi, e queste si ritirarono. Ne avvenne una piccola zuffa, in cui l'ammiraglio Hope fu ferito nella gamba da una palla, e costretto a ritornare. Si crede che la sua ferita l'obbligherà a rimanere a bordo almeno per 6 settimane.

Pare che gl'Inglesi meditino qualche nuovo combattimento, avendo fatto venire truppe da Tientsin a Sciangai. Anche i Francesi concentrano truppe in qualche parte della costa, ed 800 loro soldati partirono da Hongkong a bordo del *Rhône* con ordini suggellati.

Dal Giappone si ha che il sig. Alcock, rappresentante del governo inglese, si è ritirato ed è partito per l'Inghilterra, lasciando come suo successore provvisorio il dott. Winchester.

A Pekino il governo comincia a mostrar energia, e le sue buone relazioni colle potenze straniere si vanno sempre più rassodando. Fu incominciata l' educazione del giovane imperatore. D'ora innanzi i forestieri potranno visitare la capitale muniti d'un passaporto, senza bisogno di comparire quali ospiti di qualche legazione come per lo passato. Le comunicazioni fluviali con Pekino sono aperte, essendo seguito il disgelo verso la fine di febbraio.

A Hankow e Kiu-Kiang seguitano le cattive disposizioni delle truppe imperiali verso gli stranieri. I soldati dell'imperatore della Cina cominciarono a motrarsi sulla riva del fiume posto dirimpetto alla città di Nankin, e il loro numero va crescendo. I ribelli aumentano proporzionatamente le loro forze entro Nankin. A Canton gl'imperiali preparano un esercito per proteggere la provincia di Fuhkien (*Osserv. triest*).

FATTI DIVERSI

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — La pubblica esposizione fu visitata il mattino del 27 corrente dalle LL. AA. RR. il Principe Tommaso Duca di Genova e la Principessa Margherita sua augusta sorella. La Direzione della Società, che ebbe l'onore di ricevere ed accompagnare le LL. AA. RR., fu pur lieta di poter registrare alcuni acquisti fatti per conto di S. A. il Principe Tommaso.

NECROLOGIA. — Il giorno 23, alle ore 9 di sera, mancava ai viventi dopo lunga malattia il professore di disegno Paolo Fea.

Era nato in Chieri nel 1809; apprese l'arte da suo padre, che fu uno dei più insigni e studiosi pittori del Piemonte. Fin dal 1840 il professore Palmieri, di onorata memoria, il volle suo sostituito nell'insegnamento del disegno e dell'ornato; dal 1851 il Municipio di Torino nominavalo professore effettivo della stessa scuola, e gli allievi e il Municipio sanno che insegnatore fosse il Fea e quante cure ardenti ed assidue ponesse in questo suo ufficio.

— La *Gazzetta di Venezia* annunzia la morte del dottore Andrea Stefani, professore di medicina legale e polizia medica nell'università di Padova. Nato in Asiago, capoluogo dei sette Comuni Vicentini, nel luglio del 1809, lo Stefani professava da 22 anni.

— È morto a Losanna nell'età di 40 anni Aimè Steinlein, autore di una *Storia della letteratura svizzera*, di una *Notizia su Bonstetten* e di varie altre opere.

— A Copenaghen morì il filologo e storico Niels Matthias Petersen, impiegato negli archivi dello Stato. Citansi tra le principali sue opere: il *Dizionario dell'antica geografia del Nord*, la *Grammatica danese* e la *Storia della letteratura danese*, condotta sino al XVIII secolo. Aveva 70 anni.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — Decimo congresso degli scienziati italiani che verrà aperto nella città di Siena nel settembre prossimo:

I Congressi Scientifici Italiani, mancati per gli avvenimenti politici intervenuti nella Penisola nei quattordici anni ultimamente trascorsi, ritornano oggi a nuova vita sotto i lieti auspicii d'una Italia politicamente rigenerata.

Dovendosi ora mandare ad effetto quanto venne deliberato dal Congresso straordinario degli Scienziati Italiani tenuto in Firenze nell'Autunno passato; le scientifiche Riunioni, rinnovellate, e considerevolmente ampliate nel nuovo Regolamento Generale ivi statuito, debbono nel presente anno riprendere vita in quella Città, che già era stata prescelta a sede della X Riunione dal IX Congresso Scientifico adunato in Venezia nel 1847.

Perciò alla città di Siena, dopo un lungo attendere di quasi tre lustri, s'appartiene oggi l'onore di accogliere quel Congresso Scientifico che primo avrà il vanto d'intitolarsi Nazionale.

Incombe pertanto a noi il grato officio di annunziare innanzi tutto, che il Consiglio Comunale di Siena, all'oggetto di porgere fino da principio, agli Scienziati che qua vengono convocati, una qualche testimonianza della propria considerazione, che collo scopo delle loro riunioni in particolar modo si accordasse; ha deliberato di mettere a disposizione della Presidenza Generale la somma di lire italiane tremila per servire a quelle indagini ed esperimenti, che gli Scienziati durante il Congresso desiderassero di eseguire e di esporre.

Per norma poi di chiunque sarà per intervenire al Congresso si reputa conveniente di rammentare alcune parti del nuovo Regolamento, che d'ora in avanti debbono essere osservate, e che letteralmente vengono qui appresso trascritte.

Art. IV. Il Congresso si divide in due grandi sezioni, cioè:

1. Delle scienz fisiche, matematiche e naturali.
2. Delle scienze morali e sociali.

« La prima sezione comprende nove classi: 1. La fisica e le matematiche; 2. La chimica e la farmaceutica; 3. La mineralogia, la geologia e la paleontologia; 4. La botanica; 5. la zoologia, l'anatomia comparata, e la fisiologia; 6. La medicina; 7. La chirurgia; 8. L'agronomia e la veterinaria; 9. La tecnologia.

« La seconda sezione si suddivide in cinque classi, cioè: 1. Archeologia e storia; 2. Filologia e linguistica; 3. Economia politica e statistica; 4. Filosofia e legislazione; 5. Pedagogia.

« Art. V. Hanno diritto ad essere ascritti come membri del Congresso, tutti gl'italiani che già appartennero ad uno dei precedenti; quelli che sono soci di Accademie, od altri instituti che danno pubblicità ai loro atti; i direttori di alti studii, o di stabilimenti scientifici; tutti i professori insegnanti, o emeriti, e gli ufficiali superiori delle armi dotte. Saranno pure ammessi a far parte del Congresso coloro, che sebbene non italiani, verranno proposti da tre membri già inscritti al Congresso medesimo.

« Art. VI. Ad ogni Congresso, ciascuno degli Scienziati italiani che desideri appartenervi, dichiarerà la asse o classi alle quali intende di inscriversi, e pagherà nell'atto dell'ammissione, una sola tassa di lire venti.

Il Congresso sarà inaugurato in Siena il dì 14 del prossimo settembre, ed avrà fine il dì 27 dello stesso mese Si rende noto intanto come ai termini dell'art. 12 del Regolamento sono nominati ad assessori gli onorevoli signori:

Conte Augusto De'Gori senatore del Regno, presidente della Regia Accademia dei Fisio-critici di Siena, socio ordinario della Società di Economia Politica Italiana, e socio corrispondente della R. Accademia dei Georgofili.

Conte Scipione Borghesi senatore del Regno, socio ordinario della R. Accademia dei Fisio-critici.

Preghiamo infine i rappresentanti di ogni istituzione scientifica e letteraria, le autorità superiori nell'ordine politico, nel giudiciario e nell'amministrativo, i comandanti delle armi speciali, e i direttori d'imprese industriali di partecipare a tutti coloro ai quali si appartiene la presente convocazione.

Il Presidente generale
Prof. Francesco Puccinotti.
Il segretario generale per le Scienze naturali
Prof. Giovanni Campani.
Il segretario generale per le Scienze morali
Prof. Valerio Castellini.

PUBBLICAZIONI. — Il numero 19 dell'*Indicatore Generale, Giornale ufficiale delle strade ferrate, navigazione, poste, telegrafia*, ecc. contiene il *servizio* della stagione estiva, il *nuovo servizio* delle poste e il *cambiamento* dell'orario e dei prezzi di tutte le strade ferrate del Regno.

— Il fascicolo 9 del 1862 del *Giornale della R. Accademia di Medicina* contiene un interessante articolo del dottore commendatore B. Trompeo sull'opportunità di conservare le tradizioni mediche affine di ovviare ai pericoli degli eccessi dei novatori.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 MAGGIO 1862.

Il *Moniteur Univirsel* di ieri l'altro annunzia che « S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano ha avuto l'onore di essere ricevuto il 27 maggio in udienza particolare dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice ».

Un dispaccio telegrafico da Parigi reca che S. A. R. partirà per Londra questa sera.

Ci giunge da Brescia la triste notizia della morte quivi avvenuta il giorno 28 corrente del conte Ippolito Fenaroli. Nominato senatore del Regno per Decreto R. del 29 febbraio 1860, il conte Fenaroli fu ammesso a votare nella tornata dell' 11 aprile dell' anno stesso; ma afflitto da lunga malattia non potè mai prendere gran parte nei lavori della prima Camera del Parlamento. Gli furono resi gli ultimi onori ieri sera.

SOCIETA' NAZIONALE DELLE CORSE.

In aggiunta ai premii già stabiliti, domenica 1.o giugno avrà luogo il seguente

Handicap per cavalle e cavalli intieri di tutte razze. — Premio di L. 2000.

Le iscrizioni saranno chiuse alle ore 3 di sabato 31 maggio. I pesi saranno pubblicati alle 12 domenica nelle sale della Società. Entrata L. 50 devolute al cavallo arrivato secondo meno una.

Firm. *il V. Pres.* DI ROBA'

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di nomine e disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Vienna, 28 *maggio*.

Mostar, 26. Dervisch Pascià ha traversato Banjani inseguendo i Montenegrini che sono in ritirata da ieri. Dervisch ha bivaccato sul territorio montenegrino.

Omer Pascià dirigerà prossimamente in persona la spedizione.

Nuova York, 17 *maggio*.

La situazione dei belligeranti non è cambiata. I Separatisti trovansi fra Richmond e la riviera di Chakaonning.

Presso Corinth hanno luogo giornaliere caramuccie.

Napoli. 28 *maggio*.

Il *Giornale di Napoli* pubblica una comunicazione concernente le mene reazionarie.

I Borbonici avevano ripreso coraggio in seguito ai fatti di Brescia.

Sabato fu arrestato un corriere borbonico latore di molte lettere. I giornali ne pubblicano alcune. I Borbonici chiedevano a Roma un capo militare ed armi; raccomandavano si approfittasse della discordia fra i liberali, altrimenti la causa loro sarebbe perduta.

I capibanda Romano e Gallo arrestati a Limatola furono fucilati a Caserta.

Parigi, 28 *maggio*.

La *Patrie* e il *Pays* annunciano che il generale conte di Montebello, aiutante di campo dell' Imperatore, è stato nominato comandante in capo del Corpo d'occupazione a Roma. Egli partirà fra breve.

Parigi, 28 *maggio*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 70 30.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 85
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 1[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 71 10.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 70 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 826.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. id. Lombardo-Venete — 505.
Id. id. Romane — 327.
Id. id. Austriache — 520.

Ragusa, 28 *maggio*.

Hussein pascià fece gettare un ponte sul Limna ed occupò Bulopovluki.

Abdi pascià entrò nel territorio montenegrino dalla frontiera albanese presso Podgoritza mentre che Dervisch pascià tentava l' invasione presso Grahowo. Dervisch ritornò a Battoria dopo aver minacciato di incendiare Banjani. La città di Nicksich venne bruciata, la fortezza è bloccata.

Il principe di Montenegro ha protestato presso i consoli di Mostar e Scutari.

Londra, 29 *maggio*.

Notizie di Pietroburgo recano che il granduca Costantino è stato nominato vicere di Polonia con *ad latus* Wielopolski.

Leggesi nel *Times*:

La convenzione di Londra prova che lo scopo degli alleati era di rigenerare il Messico, non soltanto di ottenere delle indennità. La Francia è leale; le desideriamo successo senza essere di lei gelosi.

Nuova York, 20 *maggio*.

Le cannoniere federali rimontarono sette miglia verso Richmond e trovarono la riviera S. James sbarrata; attaccarono il forte Darring, ma furono obbligate a ritirarsi dopo quattro ore di combattimento perdendo 1100 uomini. Mac-Clellan è arrivato a 15 miglia da Richmond; furono distrutti ponti ed elevati enormi ostacoli.

Assicurasi che la Carolina del Nord abbandonerà la causa dei Separatisti.

Lincoln annullò un proclama di Hunter col quale emancipava gli schiavi della Georgia, della Florida e della Carolina del Sud, avendo il presidente soltanto il diritto di decidere su simili questioni.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 27. maggio.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Brescia	»	»	53	49	»	»	176	49 40
Figline	59	58	56	53	52	50	256	» »
Mercato del 28.								
Brescia	53	54	44	50	37	40	614	» »
Napoli	57	61	49	57	43	49	»	» »
Mercato del 28.								
Brescia	»	»	54	37	»	»	566	47 70
Mercato del 27.								
Crema	50	»	47	»	42	8	»	» »
Dispacci telegrafici — Mercato del 30.								
Novara	50	52	43	49	32	42	40	» »

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

30 maggio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 71 10 70 95 71 71 10 70 90 71 15 — corso legale 71, in liq. 70 85 95 90 pel 31 maggio, 71 25 20 pel 30 giugno.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 28 maggio 1862.
Consolidati 5 0[0 in c. 70 80
Id. in liq. 71 90

G. FAVALE Gerente.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Giovedì, 5 giugno p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, col metodo delle licitazioni orali, per la vendita di un lotto di terreno fabbricabile nell'ingrandimento a ponente verso Porta Susa, sull'angolo delle vie Passalacqua, e Boucheron, indicato colla lettera C nell'infra mentovato piano regolare, della superficie di metri quadrati 1677, 46, salva misura definitiva, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento al prezzo di L. 1 per ogni metro quadrato stato offerto, e che si fissa per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni sì generali, d'onere e di favore che speciali, ed il piano regolare dei terreni, a cui è subordinata la vendita, sono visibili nel 2.o Ufficio della civica Segreteria, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

FUBINE

circondario di Casale Monferrato

Si cerca — 1. Un Maestro di 2.a e 3.a elementare con lo stipendio di L. 900 ed alloggio; 2. altro Maestro di 1.a elementare con lo stipendio di L. 700 ed alloggio; 3. Un Capo-guardia campestre col salario di L. 600. — Spediscansi i titoli relativi, *franchi* di posta; al Sindaco del Comune entro tutta la metà di luglio per potere nei primi di agosto procedere alle occorrenti nomine.

COMUNE DI VALDUGGIA

(VALSESIA)

Col giorno 30 giugno 1862 trovandosi vacante la residenza Medico-Chirurgica in detto Comune, d'anime 2494, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 600, col solo obbligo della residenza a Valduggia e della vacciaazione, si invitano gli aspiranti a voler presentare al Sindaco sottoscritto le loro domande entro il giorno 15 stesso mese.

Il Sindaco MAZZOLA.

COMUNE DI VILLASTELLONE

Trovandosi vacante per il primo del prossimo mese di ottobre l'impiego di segretario e catastraro di detto comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire mille, oltre l'alloggio, s'invitano tutti gli aspiranti a tale impiego a far pervenire alla segreteria comunale entro tutto il mese di giugno le loro dimande corredate dei relativi titoli.

Il Sindaco CELLAVILLA.

OSPEDALE DI CIRIE'.

Vendita di casa e farmacia.

Il 6 giugno prossimo, ore 2 pomeridiane, davanti l'Albo Pretorio di Ciriè, avrà luogo l'incanto per la vendita di un fabbricato posto in quest'abitato e scompartito in 4 lotti, uno dei quali comprende la piazza da speziale con fondi vivi e mobili annessi all'esercizio. La mora pel pagamento dei prezzi di deliberamento è fissata ad anni 10 coll'interesse del 5 0\0, con facoltà ai deliberatari di far pagamenti parziali o totali sia in rogito, che pendente mora: e le altre condizioni sono visibili presso il presidente e nello studio del notaio Giacomelli esercente in Ciriè.

Il presidente not. TRIVERO.

SOCIÉTÉ du Télégraphe-électrique Sous-Marin DE LA MÉDITERRANÉE

Le Directeur Gérant de la Société a l'honneur de prévenir MM. les Actionnaires qui, aux termes des Statuts, l'Assemblée générale ordinaire est convoquée pour le lundi 30 juin prochain à la salle Lamerdelay, rue de Richelieu, n. 100, à Paris, à 3 heures de relevée, à l'effet de statuer sur les comptes, et entendre le rapport du Conseil de Surveillance.

Pour assister à l'Assemblée il faut être porteur de 50 Actions au moins, et les déposer avant le 24 juin, au siège social, 10, rue Notre Dame de Lorette, à Paris,

Et avant le 15 juin

A Turin, chez M. Joseph Moris, représentant de la Société;

A Gênes, à la *Cassa Generale*;

A Londres, chez MM. Samuel et Montaign, 21 Cornhill city.

Paris, 22 mai 1862.

L'UFFIZIO

dell'Avv. **CARLO GIORDANA**

è traslocato in casa Jano, via della Cernaia, num. 6, piano 3, Torino.

INCANTO

Alle ore 9 antimeridiane del 4 giugno prossimo, in Savigliano, ed in un magazzino attiguo ed annesso alla Caserma di Cavalleria, il segretario di quella giudicatura, qual delegato dal regio tribunale del circondario di Saluzzo, per decreto del 20 volgente maggio, procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti degli effetti mobili caduti nell'eredità giacente di Luigi Lognani, già sellaio del reggimento Lancieri di Milano, consistenti in selle, pelliccie da sabracca, cinghie e correggie, ed altri simili effetti da sellaio.

Savigliano, 24 maggio 1862.

Devalle Giovanni segr.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita

Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Seconda pubblicazione*)

Dietro denunzia di smarrimento della cartella num. 9210, relativa al deposito di L. 130 operato il 28 dicembre 1857 dal sig. Allaria Giuseppe deliberatario del Gabellotto n. 1, in Agliè, a titolo di sua malleveria;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente, senza che sia stato avanzato reclamo a questa Amministrazione, verrà rilasciato agli aventi diritto un certificato comprovante l'esistenza del narrato deposito, e ciò per gli effetti voluti dall'art. 97 del Regolamento approvato con Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 17 maggio 1862.

Per il Direttore Generale

RADICATI.

É pubblicato

IL COMMENTARIO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI SULLE OPERE PIE

compilato per cura di

BOLLA Avv. GASPARE CARLO ASTENGO

applicati nel Ministero dell' Interno

Prezzo Lire 5

Rivolgere le domande con lettera *affrancata* alla Tipografia G. Favale e C. in Torino.

CORSO DI DIRITTO COSTITUZIONALE

in due volumi di 500 pagine caduno

dell'Avv. Coll. P. C. BOGGIO

Deputato al Parlamento

Professore della Università di Torino

Si pubblica a fascicoli di 80 pagine, in-8, al prezzo di lire una ogni fascicolo.

Sono pubblicati i tre primi fascicoli, ed è in corso di stampa il IV.

Dirigersi alla Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e C., ed ai principali librai di Torino e delle provincie.

TERME DI VALDIERI

distanza, ore 6 da Torino

Acque, Bagni, Fanghi, Moffe, vapori e cura idropatica

Apertura il 20 giugno

Recapito al confett. G. Anselmo, via Po, 1.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

FABBRICA PREMIATA

per

DECORAZIONI

nazionali ed estere

di PERNETTI

in [illegible] *agrosta, num. 2, piano 2.*

[illegible] asimo buon prezzo

DIFFIDAMENTO

Pleja Pietro fu Giuseppe, da Murisengo, proprietario-agricola, residente a Crescentino, borgata S. Grisante, per ogni effetto che di ragione dichiara, ch'egli non riconoscerà e non pagherà qualsiasi debito contratto o che venisse a contrarre la Maria Boccadoro, già vedova di Pietro Gallea, nata e residente pure a S. Grisante, di lui moglie in seconde nozze, vivente da lui separata da anni 8 circa.

NOTIFICAZIONE

Per lo svincolo della cedola nominativa num. 9990, ipotecata per la cauzione di Petrini Giuseppe, già usciere nel mandamento Nurro, Cagliari, si fa noto avere il medesimo cessato da tale impiego fin dall'anno 1858.

NOTIFICANZA D'ATTO DI COMANDO.

L'usciere Carosio Luigi, addetto alla giudicatura di Castellamonte, sull'instanza del signor Mongini Luigi, domiciliato a Torino con atto del 27 corrente ha intimato atto di comando al signor Vignet Giuseppe, già residente a Castellamonte, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare all'instante signor Mongini la somma di L. 1000 di capitale, cogli interessi e spese, fra il termine di giorni cinque, a pena dell'esecuzione.

Torino, li 28 maggio 1862.

F. Debernardi proc. speciale

LA MEDICINA DI FAMIGLIA

Sciroppo antibilioso e depurativo del sangue compensatore della salute del professore DE BERNARDINI, *privilegiato più volte in Ispagna e premiato in Londra con la grande* MEDAGLIA D'ORO (*fuori classe*).

Questo diligente preparato a base di Salsapariglia essenziale, è riconosciuto a giusto titolo, come *compensatore* della salute, poichè combatte ed espelle radicalmente gli umori nocivi, cioè *acidi biliosi*, *mucosi*, *acri*, *erpetici*, *linfatici*, *podagrici*, *sifilitici*, ecc., per cui guarisce prodigiosamente le affezioni interne del tessuto organico, nonchè i mali e vizi esterni recenti, cronici e ribelli. Oltremodo efficace e benefico per le *emorroidi* ed *impotenza virile*, perchè rafforza l'estenuato *intestino retto*, col quale tengono affinità immediata le suddette malattie. Riunisce al grato sapore la proprietà di potersi prendere in tutte le stagioni, e per qualunque età, sesso e complessione. Con la bottiglia sonovi e istruzioni precise. — *Prezzo fr.* 3. — (*EFFETTI GARANTITI*).

Per l'Italia deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza. Succursali a *Torino*, Ceresole, via Barbaroux; *Napoli*, Andrea D'Emilio droghiere. Parziali: *Torino*, Depanis, Barbiè, e nelle principali farmacie d'Italia e d' Inghilterra.

Farmacia DEPANIS — **DEPURATIVO DEL SANGUE** — *Via Nuova, Torino*

Coll' essenza di Salsapariglia concentrata a vapore

col JODURO di POTASSIO o senza

superiore a tutti i depurativi finora conosciuti

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle iniezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue

Prezzo della bottiglia coll' istruzione L. 10, mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

VITALINE STECK La *Presse scientifique*, il *Courrier médical*, la *Revue des sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, boulevard de Sebastopol. — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

FALLIMENTO

di Luigi Piacenza, già droghiere in via Lagrange, num. 4, e domiciliato in Torino.

Si avvisano li creditori verificati e giurati nel fallimento di detto Luigi Piacenza di comparire personalmente oppure rappresentati dal rispettivo mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Antonio Simonis, alli 28 di giugno prossimo, alle ore due pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, li 28 maggio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

FALLIMENTO

della Società Anonima delle Terme di Valdieri, stabilita in Torino.

Si avvisano li creditori verso detta Società, di rimettere li loro titoli di credito con una nota in carta bollata di cent. 55, indicativa del loro montare, ai signori Mosso Amedeo di Cambiano, Fortnato Lossa di Cuneo e Vincenzo Delleani, domiciliato in questa città, od al sottoscritto, e di presentarsi quindi personalmente, o per mezzo di mandatario nel tribunale di commercio di Torino, davanti il signor giudice commissario Alessandro Talucchi, il giorno sei del prossimo venturo giugno, ed alle ore 2 pomeridiane, per l'ulteriore verificazione dei crediti e per importanti deliberazioni relative al fallimento.

Torino, 24 maggio 1862.

Avv. Pianzola sost. segr.

SUBASTAZIONE.

All' udienza che verrà tenuta dal tribunale del circondario di Torino nel mattino delli 25 luglio prossimo venturo ad instanza dell' Amministrazione generale delle finanze dello Stato, rappresentata dall' ufficio dell' avvocato patrimoniale Regio, ed a pregiudizio del sig. cav. Edoardo Cocchis, consigliere d'Appello, domiciliato in questa città, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili dal medesimo posseduti, posti sul territorio di Bardassano, constituenti in una casa, campi, prati, vigna, bosco e pascolo, il tutto simoltenente, del quantitativo di ett. 20, are 41, cent. 63, al prezzo dalla stessa Amministrazione offerto di lire 9400 e sotto li patti e condizioni apparenti dal bando venale delli 17 corrente.

Torino, li 19 maggio 1862.

Ferrero sost. caus. patrim. regio.

ACCETTAZIONE D' EREDITA'

Con atto 26 corrente maggio, ricevuto Ferrari sost. segr. al tribunale del circondario di Torino, il sig. Angelo Eugenio Marengo dichiarò di non accettare altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del di lui padre causidico Angelo Giuseppe deceduto in questa città il giorno 25 corrente mese.

Torino, 28 maggio 1862.

Rumiano sost. Perodo.

ACCETTAZIONE D' EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino in data 8 maggio corrente, il signor Carlo Maurizio Bruno, nella qualità di tutore dei minori Luigi a Giacinto fratelli Mancardi, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del loro padre Giuseppe.

INCANTO

In Torino, il 5 luglio p. v., nello studio del notaio sottoscritto, via Santa Teresa, n. 12, alle ore 11 di mattina, sarà aperta l'asta pella vendita agli incanti degli stabili seguenti proprii delli signori conte Annibale, cav. Gustavo, Ettore, Alfonso, Augusto, Alessandro e Gaetano, fratelli Galli della Loggia, e delli minori Emilio, Pietro, Angelica, Maria, Leonilde e Pia, figli di detto cav. Gustavo e della prole da quest'ultimo nascitura.

Tale incanto e relativo deliberamento sarà fatto a favore degli ultimi migliori offerenti, sotto li patti e clausole approvate da questo tribunale di circondario, ed apparenti dal bando d'oggi, ed in cinque distinti lotti, cioè:

Lotto 1. Nelli territorii della Loggia e di Vinovo Castello, fabbriche rustiche, giardino e dipendenze, aie, prato, campi, terreni da fornaci, stagni, boschi e gerbidi, di ett. 48, 38, 78, a ponente della strada nazionale da Torino a Nizza, sul prezzo di L. 80,000.

Lotto 2. Due fabbricati rurali, campi, prati, terreni da fornaci, stagni, boschi, gerbidi, ghiaie e siti, nel territorio della Loggia, fra la strada nazionale suddetta ed il Po, di ett. 181, 71, 88, sul prezzo di lire 220,000.

Lotto 3. In territorio di Moncalieri, corpo di cascina detta Sardegna, di ett. 39, 47, 86, tra campi, prati, boschi, ghiaie e gerbidi, con fabbricato rurale, sul prezzo di L. 55,000.

Lotto 4. In Torino (Borgo Nuovo) palazzina e corpo di fabbrica con cortile e giardino, in coerenza delle vie Borgo Nuovo e della Rocca, delle case Thaon di Revel e Castelli, e del lotto seguente su L. 180,000.

Lotto 5. Caseggiato in Torino, Borgo Nuovo, in coerenza dal lotto 4 suddetto, delle vie della Rocca e di San Lazzaro, e de'fratelli Thaon di Revel, sul prezzo di lire 115,000.

Torino, 21 maggio 1862.

Vincenzo Gioachino Baldioli not. commesso.

SUBASTAZIONE.

Instante il signor Giuseppe Viariggi residente a San Morizio, all'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 30 giugno p. v. ore dieci mattutine avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili siti in territorio di San Mauro, già propri del Gioanni Mocchino debitore ed in ora tenuti dal terzo possessore Paolo Cantarini, ambi residenti in questa città e fini in due distinti lotti, composti

Il primo

Di una casa rurale, pezza prato attigua di are 3 81, nel cantone detto dei tetti Mocchino, e di una vigna di are 40 30;

Il secondo

Di una pezza vigna di are 19 85 e di una pezza bosco di are 12 98.

L'incanto verrà aperto sul prezzo dall'instante offerto di lire 800 pel lotto primo e di L. 400 pel secondo.

Torino, 13 maggio 1862.

Giaccaria sost. Isnardi.

CASA DI CAMPAGNA

Posta sui colli sopra la villa della Regina in prossimità della parocchia di S. Margherita; divisa in due appartamenti, elegantemente mobigliata, con bigliardo, via carrozzabile, da affittare per la corrente annata 1862, unitamente o separatamente.

Dirigersi dal portinaio di casa Molines, via S. Domenico, 1, porta dirimpetto alla chiesa.

NOTIFICANZA.

Li fratelli Carlo, Giuseppe e Felice Racagni nominati coeredi dal rispettivo loro genitore cav. Costantino Racagni, resosi defunto in questa città il 19 scorso aprile, hanno, con atto 21 corrente maggio, fatto la dichiarazione di cui all'art. 1010 del vigente codice civile.

Torino, 28 maggio 1862.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 2 luglio prossimo, ore 10 di mattina, instante il causidico Federico Moreno, seguirà l'incanto di una casa civile e rustica composta di trenta e più membri, di giardino, cortile, ecc., posta in questa città, nella sezione Z, numeri di mappa 334 e 335, nelle vie Elvia e S. Damiano, propria del signor Faustino Gherzi-Paruzza di questa città, al prezzo di L. 3275 ed alle condizioni riportate in bando d'oggi stesso.

Alba, 17 maggio 1862.

Farinetti sost. Boffa.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 23 giugno p. v., ore 10 di mattina, avanti questo tribunale di circondario, sull'instanza del signor Onorato Galero da Torino, si aprirà l'incanto degli stabili di cui venne ordinata l'espropriazione forzata a danno dell'eredità giacente di Giovanni Perletto, apertasi a Torre Bormida, e delli terzi possessori don Giovanni Angelo e notaio Giacinto fratelli Braida, domiciliati a Cortemilia.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, sul prezzo di L. 100, ed alle condizioni di cui nell'analogo bando venale d'oggi, autentico Briata segr.

Alba, 8 maggio 1862.

Zocco sost. Moreno p. c.

NOTIFICANZA.

A termini dell' articolo 61 del codice di procedura civile,

Clara Barrale moglie di Bartolomeo Beltramo, residente a Dronero, ammessa al beneficio dei poveri con decreto delli 3 maggio scadente, per atto dell' usciere Antonio Bertulo in data d'oggi, ha azionato nanti questo tribunale di circondario, ed in via ordinaria, il predetto di lei marito di ignota dimora onde veder autorizzare la separazione delle di lei dote e ragioni dotali dai beni del medesimo mediante apposita perizia.

Cuneo, 22 maggio 1862.

C. Toesca sost. Allione.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale di questo circondario in data di ieri, i beni già proprii di Cerutti Luigi di Vacciago vennero per mancanza di oblatori deliberati allo istante la subasta, procuratore Carlo Rivaroli di Novara, per la somma il lotto primo di lire 90, ed il lotto secondo di lire 712,50.

Il termine utile per l' aumento del sesto scade con tutto il giorno sette giugno prossimo.

Indicazione degli stabili:

Lotto 1. Ronco avitato con ripa prativa regione Bologna, senza numero di mappa, posto in territorio di Corcogno frazione del comune Isola S. Giulio, di are 5 73.

Lotto 2. Casa sita in Vacciago, divisa in due distinti membri o parti, la prima consta di una bottega, camera da letto, balcone in vivo senza ringhiera, e latrina; la seconda di una cucina, di una camera da letto e balcone con lastrone di vivo e ringhiera di ferro.

maggio 1862.

Picco segretario.

FALLIMENTO

di Carlo Bazzari negoziante in oggetti di moda in Novara.

Si avvisano i creditori del predetto fallimento, avere l'Ill.mo signor avv. Spingardi giudice commissario del fallimento stesso, mandato convocare in una delle sale di questo tribunale per le ore 12 meridiane delli 15 venturo luglio, tutti i creditori i cui crediti sono stati verificati, giurati ed ammessi per provvisione, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Novara, 15 maggio 1862.

Picco segr.

SUBASTAZIONE.

Instante Anselmo Segre emancipato di Giuseppe, residente in Saluzzo, all'udienza del 20 giugno prossimo venturo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, dei beni stabili espropriati a Giovanni Battista Gallo fu Giuseppe, residente a Pagno, con sentenza del 29 aprile ultimo scorso.

I beni subastandi consistono in una vigna con bosco castagneto, bosco ceduo, un prato e campo e bosco ceduo, siti in territorio di Pagno, nelle reg. Ciocca, Combale della Morta e Casalasso, di ett. 3, are 38, cent. 47, e si esperranno all'asta sul prezzo offerto dall'instante in L. 1380, ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale del 10 volgente maggio.

Saluzzo, 12 maggio 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.